

LA PIAZZETTA

no 40

## Le provocazioni demagogiche di un certo Giorgio Gaber

Giunto a Campobasso per uno spettacolo ha usato il palcoscenico come un palco elettorale inveendo contro la religione e il Presidente Nixon

CAMPOBASSO, 15

*E bravo Giorgio Gaber! Scritturato dal Piccolo di Milano, puntualmente e lautamente foraggiato dallo Stato per l'impegno civile e culturale del suo cartellone, è giunto a Campobasso armato di chitarra. Per fare cosa?, vi chiederete. Per cantare le sue canzoni popolari in dialetto milanese, proporre temi e personaggi tipici della sua laboriosa ed uggiosa città. Niente di tutto questo, invece, che Gaber è venuto a Campobasso col preciso intento, puntualmente realizzato, tra il quieto vivere delle stesse forze dell'ordine, di tenere una specie di comizio in nome e per conto delle formazioni extraparlamentari di sinistra. Un comizio imbottito dei soliti luoghi comuni, come il Nixon-boia,*

*il Papa nemico delle forze lavoratrici, e ben presto scantonato nella trivialità più scoperta ed assurda: per tutte valgono le blasfeme ed irriverenti allusioni alla Madonna, che non sappiamo bene cosa abbia in comune con quel che succede sulla faccia di questo pazzo mondo e col repertorio di un canzonettista*

*La maggioranza del pubblico presente si è rattrappita in un ermetico silenzio, sorpresa da quel che stava succedendo sul palco ed in sala. Ed hanno sbagliato, a nostro giudizio. Alla provocazione avrebbero dovuto rispondere reagendo, obbligando il signor Gaber a fare il suo mestiere, cioè cantare, che dopo tutto il biglietto l'avevano slaccato per sentire un programma di canzoni.*

*Una giornata «buona» per il PCI e le forze extraparlamentari di sinistra, iniziata col comizio dell'on. Macaluso in occasione del convegno regionale dei contadini (hanno aderito, per la verità, poche centinaia di contadini a confronto delle decine di migliaia che vivono ed operano nel Molise) e conclusasi all'Ariston col fuori programma di Giorgio Gaber. Il quale, a spettacolo concluso, è salito a bordo di una delle sue potenti fuori serie ed ha piantato nel mezzo della umidità della notte i «compagnucci» di Campobasso. Senza il libretto d'assembli Gaber in tasca, continuavano ad inferire sulle proprie corae vocali con un monotono Nixon boia. Nessuna risposta dalla Casa Bianca!*